

ADESSO E' UFFICIALE: IL GIRO D'ITALIA 2022 ATTRAVERSERÀ PATERNO'



redazione — 10 Novembre 2021 0 commenti



Da più di un mese se ne parlava e, dopo ipotesi e voci che si rincorrevano, oggi, mercoledì 10 novembre, è arrivata l'ufficialità con la pubblicazione delle sei tappe di montagna,

Giorno 10 Maggio 2022 il giro passerà da Paternò.

Stamattina sono state svelate le 6 tappe di montagna con 4 arrivi in salita

L'appuntamento è nel corso della terza tappa la AVOLA -ETNA di 150 km.

La Carovana arriverà da Palagonia, passando per il Ponte Barca, attraversando molto probabilmente il centro di Paternò per poi proseguire per Currone, arriverà a Ragalna per il gran finale sull'Etna al Rifugio Sapienza.

Il Giro d'Italia numero 105 partirà da Budapest venerdì 6 maggio e si chiuderà all'Arena di Verona domenica 29 maggio

AVOLA – ETNA (Rifugio Sapienza): 166 km – 3590 m – ****

Tappa nell'entroterra siciliano con arrivo in salita. Da Avola si tocca il centro del Barocco Siciliano a Noto per toccare le zone di Pantalica e Vizzini nell'avvicinamento al vulcano. La salita finale, che si conclude al rifugio Sapienza come in altre occasioni, affronta un percorso inedito a modo suo. Si approccia la salita da Ragalna (come 2018), per spostarsi sul versante classico di Nicolosi (come 2011) per gli ultimi 14 km.



Etna_altimetria



Etna_dettaglio_salita

LE ALTRE TAPPE DI MONTAGNA

ISERNIA - BLOCKHAUS: 187 km - 4990 m - *****



Tappone appenninico di alta montagna. Percorso all'insù fin dai primi chilometri da Isernia verso Rionero Sannitico. Si sfiora soltanto lo storico Macerone per poi raggiungere il primo scollinamento a Roccaraso. Fino a Guardiagrele, che viene solo sfiorata, si percorre l'unico tratto abbastanza tranquillo e prevalentemente a scendere. Inizia quindi la doppia scalata al Blockhaus. Da Pretoro di raggiunge Passo Lanciano per poi scendere a Lettomanoppello e, dopo aver contornato la base della Majella, salire all'arrivo da Roccamorice come nel 2017, con il finale con pendenze in doppia cifra lungo la serie finale di tornanti.



RIVAROLO CANAVESE - COGNE: 177 km - 4030 m - ****



Tappone tipico delle Alpi occidentali con salite molto lunghe anche se senza eccessive pendenze. Partenza da Rivarolo Canavese e avvicinamento classico lungo la Dora

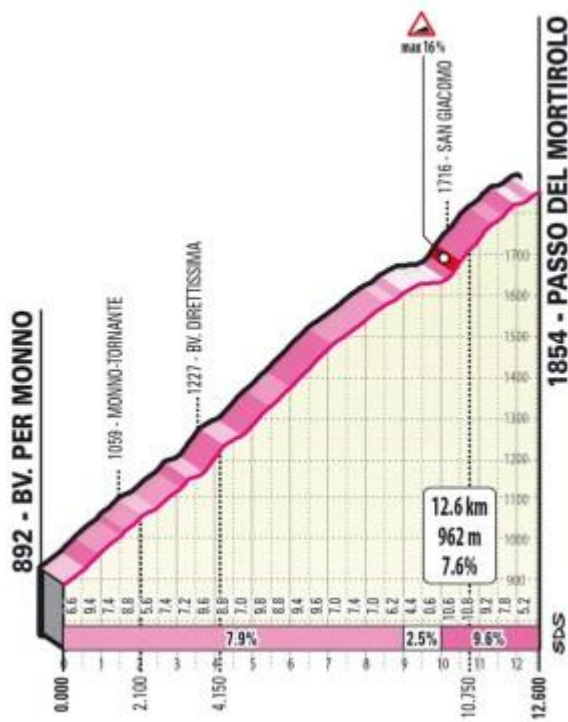
Baltea per entrare nella Vallée fino a raggiungere il capoluogo. Si scalano quindi in rapida successione Pila fino a Le Fleurs, salita che ritrova il Giro dopo un'assenza di trent'anni, Verrogne (già scalato nel 2019) e Cogne per concludere nel Parco Nazionale del Gran Paradiso che compie 100 anni. Oltre 46 km degli ultimi 80 saranno tutti in salita.



SALÒ - APRICA (Sforzato Wine Stage): 200 km - 5440 m - *****



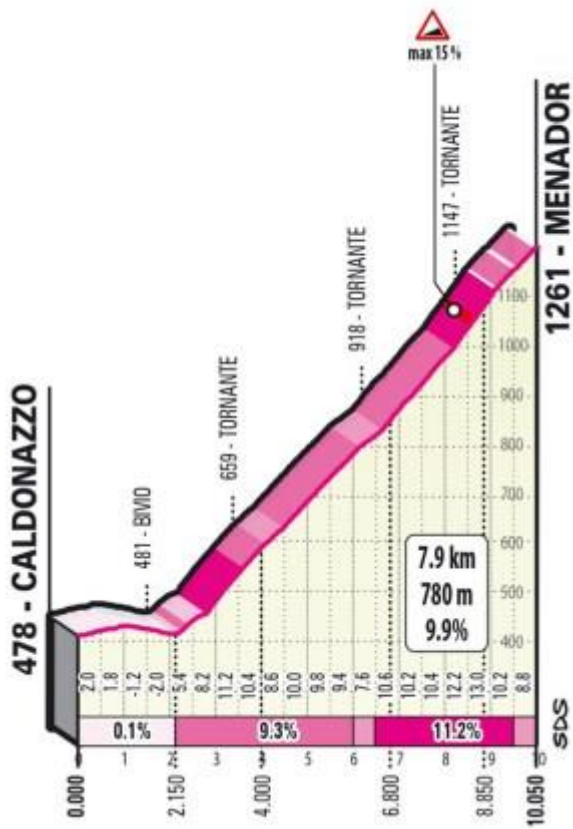
Tappa classica della Valtellina con una sequenza di salite alcune delle quali riscoperte dopo molti anni. Partenza da Salò per portarsi dentro la val Sabbia e dopo Bagolino scalare il Goletto di Cadino (ultimo passaggio nel 1998 in occasione della cavalcata vittoriosa di Pantani a Montecampione). Risalita la Val Camonica si scala il Mortirolo da Monno (come nel 2017) per scendere a Grosio e percorrere le strade del vino Sforzato cui è dedicata la tappa scalando Teglio (località che dà il nome alla vallata) e quindi giungere a Aprica attraverso il Valico di Santa Cristina su cui l'ultimo passaggio fu nel 1999.



PONTE DI LEGNO - LAVARONE: 165 km - 3740 m - *****



Tappa di montagna divisa in due parti. Partenza all'insù verso il Passo del Tonale seguita da un tratto di oltre 70 km sempre sostanzialmente in discesa. Dopo l'attraversamento dell'Adige si scala la salita di Palù di Giovo (feudo dei Moser), passando dalla Valle di Mocheni per raggiungere Pergine Valsugana e il finale che da sollo merita tutte le stellette di difficoltà della tappa. Dopo Pergine si scala il Passo del Vetriolo da un versante inedito e la salita del Menador con i suoi tornanti stretti e le gallerie tipiche delle strade intagliate nella roccia per ragioni belliche (si chiamava Kaiserjägerweg). Scollinato il GPM di Monte Rovere pochissimi chilometri ondulati porteranno un gruppetto molto ridotto all'arrivo.



BELLUNO - MARMOLADA (Passo Fedaiia): 167 km - 4490 m - *****



Classico tappone dolomitico: l'ultimo arrivo in salita del Giro d'Italia 2022. Partenza da

Belluno con una breve digressione lungo la valle del Piave tra Sedico, Santa Giustina e la Certosa di Vedana. Si entra quindi nella valle del Cordevole che si risale attraverso Agrodo e Cencenighe. Inizia lì il trittico di salite finale con il Passo di San Pellegrino (pendenze oltre il 15% dopo Falcade) seguito dal Passo Pordoi (Cima Coppi 2022) e infine dal Passo Fedaia con il famoso drittone di Malga Ciapela che sempre sopra il 10% raggiunge pendenze del 18%. Non si percorrono i Serrai di Sottoguda la cui strada è stata cancellata dalla tempesta Vaia di cui la tappa tocca molti luoghi simbolo. Dopo 14 anni la Marmolada è nuovamente sede di arrivo.



(da www.95047.it)